

ARTISTI LOCALI E DA TUTTO IL MONDO

Da Cigalini ai metallici Torture Garden: un cartellone con oltre 60 proposte

Il trip-hop / electro-pop dei Landlord il giovedì. Le solari contaminazioni balcaniche della Babbutzi Orkestar il venerdì. L'elettronica poderosa degli storici LN Ripley il sabato. Il rock marziano dei Morkobot la domenica a chiudere. Bene i "big" ma tutto il cartellone di Tendenze 2016 è un campo minato di "chicche" che promettono di rendere imperdibile ogni serata.

Qualche nome? Per il giovedì quello del piacentino Antonio Ferrari (main stage ore 21), prima volta al festival con le freschezze pop-rock racchiuse nell'ultimo album *Quel che di fragile c'è*. Poi, i nostrani Ants (main stage ore 22) che daranno lustro al loro nuovo disco. Cerchietto rosso attorno al colorato indie-pop-rock dei milanesi Nobody Cried for Dinosaurs (mezzanotte, portichetto) già applauditi al Bleach Festival l'anno scorso.

Venerdì, occhi puntati sulle improvvisazioni psichedeliche dei piacentini Blossom Session (ore 21, main stage), sulle bordate post-punk di Makhno, ovvero l'ex Afterhours piacentino Paolo Cantù (ore 21.30, portichetto), sugli eroi del punk-rock bianco-rosso Tough (ore 23, main stage) e sulla sculettante pioggia rock'n'roll e rhythm'n'blues dei valtidonesi The Kocka Mow Mow's (23.30, portichetto).

Sabato gli Arbos (20.30, portichetto) segneranno il ritorno per il famoso sceneggiatore di fumetti piacentino Lorenzo Calza, alla testa di una nuovissima formazione genovese post-wave e post-punk che prende nome dalla ex fabbrica di via Emilia Parmense. Stupiranno le sperimentazioni elettroniche di sola voce e batteria dei milanesi Krang (21.30, portichetto), l'hip-hop/funk psichedelico dei nostrani Telemachos Telegraph (22, main stage) e lo strepitoso laser-funk dei bolognesi Tubax (23.30, portichetto).

L'ultima giornata, domenica, non sarà al ribasso col ritorno

dei veterani del metal piacentino Torture Garden (ore 20, main stage), l'originale low-tuned rock dei sempre "nostri" Søndag (21, main stage), il pregiato psych-pop-punk dei fiorentini Solki (21.30, portichetto), il vulcanico post-prog / math-rock dei bresciani Sdang! (23, main stage) e le telluriche elaborazioni jazz-core degli Ottone Pesante da Ravenna (23.30, portichetto).

Non è finita. Sabato, interessante "bolla teatrale" sperimentale al boschetto dalle 18.30 alle 20.30 con i piacentini Isidori, poi L'Abbadessa e Contini e infine gli storici ricercatori di linguaggi torinesi Marcido Marcidorjs. E da venerdì a domenica, mille sfumature di elettronica di qualità in formato live e djset al "boschetto", dove sabato alle 23 troveremo il nostro prodigioso saxofonista Mattia Cigalini in veste sperimentale in trio con i dj e producer Techfood di Audiozone Studio. Buona esplorazione.

P. C.



Il famoso saxofonista Mattia Cigalini



Peso: 16%